

LA PASQUA IN FAMIGLIA

Carissimi fratelli e sorelle,

siamo chiamati a vivere la Pasqua del 2020 all'interno del dramma del Corona Virus che porta con sé il terribile realtà di tanti morti, di famiglie in sofferenza con pesanti limitazioni per la vita personale, familiare, sociale e a livello di comunità ecclesiale.

Questa epidemia, come sappiamo, non ci permette di celebrare come di consueto il grande dono della Pasqua del Signore. Ma la Pasqua viene ad illuminare il grigiore e l'immenso dolore che questa pandemia porta con sé nella vita di tante persone. Noi crediamo che nel Cristo morto e risorto la morte non ha più l'ultima parola, e come ci ha ricordato Papa Francesco la sera di venerdì 27 marzo, in una piazza San Pietro deserta, come cristiani siamo chiamati a non perdere la speranza e innalzare con forza la nostra preghiera al Signore che mai ci abbandona, certi che Lui, rimane con noi nella tempesta della vita.

Certo, ci accompagna la tristezza di non poter vivere come comunità parrocchiale le celebrazioni della Settimana Santa, fonte e culmine della vita della Chiesa. Nel dovere di osservare scrupolosamente le disposizioni emanate dal Governo per il bene di tutti, ci troviamo a dover celebrare la Pasqua in modo assolutamente straordinario, infatti, in tutte le chiese le celebrazioni della Settimana Santa saranno vissute senza la partecipazione del santo popolo di Dio e a "porte chiuse".

Siamo però invitati ad unirci alle varie celebrazioni presiedute dal nostro Vescovo o dal Santo padre Francesco mediante i vari media e la diretta televisiva.

Di fronte a queste restrizioni diventa particolarmente significativo riscoprire **il valore della preghiera in famiglia**, che è la "Chiesa domestica", per questo vi proponiamo un sussidio semplice che può aiutare a vivere insieme in casa questi santi giorni.

Alcune indicazioni pratiche:

- **Preparate un angolo della preghiera** se possibile con un tavolino su cui poggiare la Sacra Bibbia, un crocifisso o immagine sacra e un cero.
- **Per questa domenica delle palme** sarebbe bello mettere un ramoscello d'ulivo o un rametto di palma sulla porta di casa e sul tavolo della preghiera. Si può anche mettere un altro rametto verde o fiore che si ha a disposizione.
- Per l'ascolto possibilmente servirsi della **Bibbia** o del Vangelo.

Commemorazione dell'Ingresso di Gesù in Gerusalemme

Domenica delle Palme

«La settimana santa ha inizio «la domenica delle palme della passione del Signore» che unisce insieme il trionfo regale di Cristo e l'annuncio della passione». (Congregazione per il Culto divino, Città del Vaticano 16.01.1988, n. 28)

(Il padre o la madre o uno dei nonni presiede il momento della preghiera)

Segno di Croce:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

R. Amen.

Sia benedetto il Signore nostro Dio presente in mezzo a noi.

R. Benedetto il Signore ora e sempre.

Introduzione

Siamo qui riuniti nella nostra casa per ricordare Gesù che entra in Gerusalemme su un puledro acclamato come Messia. Accompagniamo anche noi con fede e devozione il nostro Salvatore nel suo ingresso nella città santa, e chiediamo la grazia di seguirlo fino alla croce, per essere partecipi della sua risurrezione.

Insieme acclamano:

Tutti: Osanna al Figlio di Davide.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore:

è il Re d'Israele. Osanna nell'alto dei cieli. (Mt 21,9)

Seduti proclamiamo il salmo 23/24 a cori alterni

(Accompagniamo Gesù che entra in Gerusalemme, con lui noi siamo la generazione che cerca il volto consolante del Signore.

Del Signore è la terra e quanto contiene:

il mondo, con i suoi abitanti.

2 È lui che l'ha fondato sui mari

e sui fiumi l'ha stabilito.

3 Chi potrà salire il monte del Signore?
Chi potrà stare nel suo luogo santo?

4 Chi ha mani innocenti e cuore puro,
chi non si rivolge agli idoli,
chi non giura con inganno.

5 Egli otterrà benedizione dal Signore,
giustizia da Dio sua salvezza.

6 Ecco la generazione che lo cerca,
che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe.

7 Alzate, o porte, la vostra fronte,
alzatevi, soglie antiche,
ed entri il re della gloria.

8 Chi è questo re della gloria?
Il Signore forte e valoroso,
il Signore valoroso in battaglia.

9 Alzate, o porte, la vostra fronte,
alzatevi, soglie antiche,
ed entri il re della gloria.

10 Chi è mai questo re della gloria?
Il Signore degli eserciti è il re della gloria.

Gloria al Padre e al Figlio
E allo Spirito Santo
Come era in principio
ora e sempre nei secoli dei secoli.

Vangelo

Tutti si mettono in piedi, Il padre (o la madre) proclama il vangelo

Ascoltiamo la Parola del Signore dal vangelo secondo Matteo (Mt 21,1-11)

Quando furono vicini a Gerusalemme e giunsero presso Bètfrage, verso il monte degli Ulivi, Gesù mandò due discepoli, dicendo loro: «Andate nel villaggio di fronte a voi e subito troverete un'asina, legata, e con essa un puledro. Slegateli e conduceteli da me. E se qualcuno vi dirà qualcosa, rispondete: "Il Signore ne ha bisogno, ma li rimanderà indietro subito"». Ora questo avvenne perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del

profeta: «Dite alla figlia di Sion: “Ecco, a te viene il tuo re, mite, seduto su un’asina e su un puledro, figlio di una bestia da soma”». I discepoli andarono e fecero quello che aveva ordinato loro Gesù: condussero l’asina e il puledro, misero su di essi i mantelli ed egli vi si pose a sedere. La folla, numerosissima, stese i propri mantelli sulla strada, mentre altri tagliavano rami dagli alberi e li stendevano sulla strada. La folla che lo precedeva e quella che lo seguiva, gridava: «Osanna al figlio di Davide! Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Osanna nel più alto dei cieli!». Mentre egli entrava in Gerusalemme, tutta la città fu presa da agitazione e diceva: «Chi è costui?». E la folla rispondeva: «Questi è il profeta Gesù, da Nazareth di Galilea».

(Seduti , si può fare un momento di riflessione: ripensiamo a Gesù che entra umile in Gerusalemme acclamato come Messia su un puledro d’asina, non su una cavalcatura nobile. Abbiamo anche noi bisogno di un cuore umile per superare ogni situazione di sofferenza e di morte che stiamo sperimentando in questo tempo. Pensiamo che parte di questa folla poi griderà contro Gesù: crocifiggilo!).

(Se si può fare un ascolto prolungato a questo punto si può leggere la Passione secondo Matteo o tutta o in parte. Vedi Matteo 26,14 – 27,66)

Dopo qualche momento di silenzio tutti si mettono in piedi e si recita insieme il **Padre nostro**.

Conclusione da parte di chi presiede la preghiera

Preghiamo.

Accresci, o Padre, la fede di chi spera in te; a noi che facciamo memoria dell’ingresso del tuo Figlio in Gerusalemme, concedi di rimanere uniti a lui, in questo tempo di prova, e di sofferenza che stiamo vivendo e sentire vicino la sua consolante presenza.

Per Cristo nostro Signore.

- Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

R. Amen